



*Città di Avezzano*

**Regolamento per la costituzione e ripartizione dell'incentivo  
di cui all'articolo 93, comma 7-bis e ss.  
del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163**

Approvato con Deliberazione G.C. n. 244 del 01.10.2015



# Città di Avezzano

## Art. 1 - Oggetto e definizioni

1. Il presente regolamento ha per oggetto l'utilizzo del fondo per la progettazione e l'innovazione, previsto e disciplinato dall'articolo 93, commi da 7-bis a 7-quater, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163e successive modificazioni e integrazioni ed, in particolare, della quota destinata all'incentivazione del personale.

2. Il presente regolamento è adottato a seguito del contratto decentrato integrativo, in materia di utilizzo del fondo per la progettazione e l'innovazione, sottoscritto in data 25.06.2015.

3. Ai fini del presente regolamento, si intendono:

- per "Codice", il decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163e successive modificazioni e integrazioni;
- per "d.p.r. 207/2010", il decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207 e successive modificazioni e integrazioni;
- per "fondo", il fondo per la progettazione e l'innovazione, previsto e disciplinato dall'articolo 93, commi da 7-bis a 7-quater del Codice;
- per "Dirigente"V"Responsabile"74, il soggetto che esercita i poteri di cui all'articolo 107 del TUEL;
- per "RdP", il Responsabile del procedimento, di cui all'articolo 10 del Codice;
- per "DPP", il documento preliminare alla progettazione, di cui all'articolo 93, comma 1, del Codice e articolo 10, comma 1, lettera c), del D.P.R. 207/2010.

## Art. 2-Il fondo per la progettazione e l'innovazione

1. Il fondo è alimentato con una percentuale non superiore al 2% dell'importo a base di gara (comprensivo degli oneri non soggetti a ribasso), per ogni opera o lavoro, con esclusione degli interventi di manutenzione ordinaria e/o straordinaria. Per la classificazione delle opere e lavori si fa riferimento all'articolo 3, del D.P.R. 207/2010.

## Art. 3 - Percentuali di alimentazione

1. L'effettiva percentuale di alimentazione, per ogni opera o lavoro, è data dall'applicazione dei seguenti parametri:

- parametro di entità (PE), compreso tra 1 e 0,80, secondo i seguenti scaglioni:

Importo a base di gara (in Euro)		PE
Da	A	
0,00	500.000,00	1,00
500.000,01	1.000.000,00	0,95
1.000.000,01	2.000.000,00	0,90
2.000.000,01	5.000.000,00	0,85
5.000.000,01		0,80

- parametro di complessità (PC), compreso tra 1,00 e 0,85, secondo i seguenti livelli:

Descrizione complessità	PC
Opere o lavori molto complessi in base alla valutazione effettuata dal Dirigente sulla base anche di quanto previsto dall'articolo 3, comma 1, lettera l), del D.P.R.	1,10



# Città di Aversa

207/2010	
Opere o lavori di normale complessità in base alla valutazione effettuata dal Dirigente sulla base anche di quanto previsto dall'articolo 3, comma 1, lettera l), del D.P.R. 207/2010	1,00
Opere o lavori che comportano procedure espropriative	0,95
Opere e lavori non compresi in altri casi della presente tabella	0,90
Opere e lavori di bassa complessità per i quali, ai sensi dell'art. 93, comma 2, del DLgs. 163/2006, sia disposta una significativa riduzione degli elaborati progettuali indicati dagli articoli da 17 a 43 del D.P.R. 207/2010, oppure venga omissa uno dei due primi livelli di progettazione.	0,85

2. Per la determinazione della percentuale di alimentazione si applica la seguente formula:

$$2\% * PE * PC = \text{percentuale da applicare}$$

3. La percentuale da applicare, risultante dalla formula di cui al comma 2, ove superiore, viene ricondotta al 2%.

4. Nel caso di varianti in corso d'opera in aumento, l'importo del fondo gravante sulla singola opera o lavoro viene ricalcolato sulla base del nuovo importo a base di gara. Nel caso di progettazione effettuata da tecnici interni, le varianti in corso d'opera derivanti da errori di progettazione non comportano aumento della quota di fondo.

## Art. 4 - Destinazione del fondo

1. Il fondo viene destinato nel seguente modo:

- l'80% è ripartito tra il RdP e gli incaricati della redazione del progetto, del piano della sicurezza, della direzione dei lavori, del collaudo, nonché tra i loro collaboratori; gli importi sono comprensivi anche degli oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell'amministrazione; sono esclusi dal riparto i soggetti appena indicati se hanno qualifica dirigenziale;
- il 20% è destinato all'acquisto, da parte dell'ente, di beni, strumentazioni e tecnologie funzionali a progetti di innovazione, di implementazione delle banche dati per il controllo e il miglioramento della capacità di spesa per centri di costo nonché all'ammodernamento e all'accrescimento dell'efficienza dell'ente e dei servizi ai cittadini.

2. Gli oneri fiscali (IRAP), gravanti sulla quota da ripartire tra i dipendenti, sono dedotti in via preventiva dall'80%, di cui al comma 1, lettera a).

## Art. 5 - Riparto delle somme destinate all'incentivazione dei dipendenti

1. Le somme destinate all'incentivazione dei dipendenti di cui al comma 1 lett. a) dell'articolo precedente sono così ripartite:

- fase progettuale (compreso il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione), a partire dalla redazione del progetto preliminare, con esclusione, quindi, della redazione di studi di fattibilità e del documento preliminare alla progettazione: **60 %** dell'incentivo;
- fase esecutiva (compreso il coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione), a partire dalla consegna dei lavori e fino al compimento del collaudo: **40 %** dell'incentivo.



# Città di Avezzano

2. L'incentivo per la fase progettuale è, così, ripartito:

Soggetto	Min	Max.
Responsabile del procedimento	20%	30%
Progettista/i del progetto preliminare	10%	20%
Progettista/i del progetto definitivo	20%	35%
Progettista/i del progetto esecutivo	15%	25%
Coordinatore della sicurezza in fase di progettazione	5%	15%
Collaboratori dei soggetti di cui sopra	5%	10%

3. L'incentivo per la fase esecutiva è, così, ripartito:

Soggetto	Min	Max.
Responsabile del procedimento	20%	30%
Direttore dei lavori	30%	50%
Assistente/i del direttore dei lavori	5%	10%
Coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione	5%	20%
Collaudatore	5%	20%
Collaboratori dei soggetti di cui sopra	5%	10%

4. Le percentuali, entro il minimo ed il massimo di cui al comma precedente, sono definite dal Dirigente responsabile del Settore, sulla base dei contenuti del DPP, redatto dal RdP, tenendo conto:

- delle responsabilità connesse alle specifiche prestazioni da svolgere, con particolare riferimento a quelle effettivamente assunte e non rientranti nella qualifica funzionale ricoperta;
- della complessità delle opere, derivante anche, ad esempio, dalla necessità di integrare diverse parti di progettazione specialistica (impianti elettrici, termici, strutture in cemento armato, ecc.).

5. Nel caso in cui, per qualsiasi motivo, non siano necessarie tutte le figure previste ai commi 2 e 3, il Dirigente responsabile del Settore bilancia le percentuali, di conseguenza.

6. Nel caso in cui la totalità delle attività tecniche sia affidata all'esterno, con la sola eccezione di quella di RdP, a tale soggetto l'incentivo è riconosciuto nella misura minima.

7. Le quote parti dell'incentivo corrispondenti a prestazioni affidate a soggetti esterni all'Ente costituiscono economie. Nello specifico caso in cui siano affidate all'esterno parti di progettazione o di direzione lavori, le somme, proporzionalmente corrispondenti alla parte di progettazione o direzione affidata all'esterno, costituiscono anch'esse economie.

## Art. 6 - Particolari modalità di realizzazione delle opere

1. Nel caso di *project financing*, di concessioni di costruzione e gestione e di dialogo competitivo, vengono riconosciute le quote di incentivo di cui all'articolo 5, in relazione alle sole attività svolte effettivamente dalla struttura interna. Le quote di incentivo relative alle attività esternalizzate costituiscono economia.

## Art. 7 - Conferimento incarichi e individuazione gruppi di lavoro

1. Il Dirigente responsabile del Settore, prima dell'avvio della fase progettuale e della fase esecutiva, con il medesimo atto di cui all'articolo 5, comma 4, conferisce gli incarichi ed individua



# *Città di Avezzano*

nominativamente i collaboratori, non firmatari degli elaborati, che partecipano alla suddivisione dell'incentivo;

2. Il Dirigente responsabile del Settore può, con proprio provvedimento motivato, modificare o revocare l'incarico in ogni momento, sentito il RdP. Con il medesimo provvedimento, il Dirigente/Responsabile accerta l'attività svolta fino a quel momento dal soggetto incaricato e stabilisce l'attribuzione della quota di incentivo spettante, in correlazione al lavoro eseguito ed alla causa della modifica o della revoca.

3. Nel provvedimento dirigenziale di conferimento dell'incarico devono essere indicati, su proposta del responsabile del procedimento, i termini entro i quali devono essere eseguite le prestazioni, eventualmente suddivisi in relazione ai singoli livelli di progetto. I termini per la direzione dei lavori coincidono con il tempo utile contrattuale assegnato all'impresa per l'esecuzione dei lavori; i termini per il collaudo coincidono con quelli previsti dalle norme.

4. I termini per la progettazione decorrono dalla data di comunicazione ai progettisti del provvedimento di conferimento dell'incarico.

5. Il responsabile del procedimento cura la tempestiva attivazione delle strutture e dei soggetti interessati all'esecuzione delle prestazioni.

6. Il personale incaricato della progettazione e quello che partecipa nelle varie fasi potranno svolgere l'incarico anche in orario straordinario; in tal caso le ore eccedenti l'orario ordinario saranno retribuite, nella misura e alle condizioni previste dal contratto collettivo, solo se preventivamente autorizzate secondo le modalità vigenti, nei limiti della quota stabilita contrattualmente.

## **Art. 8 - Erogazione delle somme**

1. Ai fini della erogazione delle somme ai dipendenti, è necessario l'accertamento positivo da parte del Dirigente responsabile del Settore dell'effettuazione delle singole attività da parte dei dipendenti incaricati. L'accertamento, per la fase di progettazione, viene effettuato in corrispondenza dell'attività di verifica e validazione del progetto di cui alla normativa vigente. L'accertamento, per la fase di esecuzione, viene effettuato in corrispondenza degli stati di avanzamento dei lavori e del collaudo finale.

2. L'accertamento è positivo nel caso in cui tutte le attività siano state svolte nei tempi previsti, senza errori o ritardi, imputabili ai dipendenti incaricati.

3. L'accertamento è parzialmente positivo nel caso in cui tutte le attività siano state svolte, ma con ritardi, imputabili ai dipendenti incaricati, non superiori al 30% dei tempi assegnati o con errori che non comportano aumenti di spesa o la necessità di varianti progettuali.

4. L'accertamento è negativo quando le attività non siano state portate a compimento oppure lo siano state con ritardi superiori a quelli indicati al comma 3 o con gravi errori, imputabili ai dipendenti incaricati.

Sono considerati, comunque, gravi gli errori di progettazione che comportano la necessità di varianti in corso d'opera.



# *Città di Avezzano*

5. Nei casi di cui ai commi 3 e 4, fatta salva la valutazione di responsabilità di tipo disciplinare, amministrativa e contabile, il Dirigente/Responsabile contesta, per iscritto, gli errori e ritardi e valuta le giustificazioni addotte dai dipendenti, prima di adottare l'atto definitivo di accertamento.

6. Nel caso di accertamento parzialmente positivo, l'incentivo da erogare sulla singola opera o lavoro per l'attività nella quale si è verificato l'errore è decurtato:

- a) in ragione del rispetto dei tempi contrattuali sulla base del ritardo e dell'impatto che lo stesso ha avuto sull'andamento dei lavori.
- b) in ragione del rispetto dei costi previsti e dell'impatto che l'errore ha avuto sull'andamento dei lavori.

7. Nel caso di accertamento negativo, i soggetti responsabili del grave errore o del grave ritardo non percepiscono le somme relative all'attività nella quale esso si è verificato; le somme costituiscono economia. Costituisce comunque errore grave la necessità di redazione di una variante in corso d'opera per le ragioni indicate dall'articolo 132, comma 1, lettera e), del codice.

8. In merito al rispetto dei tempi non sono computati, le sospensioni per accadimenti elencati all'articolo 132, comma 1, lettere a), b), c) e d) ed e-bis del d.lgs.163/2006 e ss.m.ii. (oltre ai casi di sospensione legittima dovuti ad eventi eccezionali es. terremoti, nevicate eccezionali e quant'altro che non permetta l'apertura o la praticabilità del cantiere). Per le attività di progettazione, le penalità applicate sul rispetto dei tempi riguardano esclusivamente il caso di ritardi attribuibili a carenze progettuali.

9. Non sono, inoltre, computati quale penalità le varianti c.d. migliorative di cui all'art. 132, comma 3, D.Lgs. n. 163/2006.

10. In merito alle penalità relative all'incremento dei costi, rispetto al progetto esecutivo, non sono da computare quelle rientranti nelle fattispecie previste dall'art. 132, comma 1, (ad esclusione della lett. e) e quelle di cui all'art. 132, comma 3, del D.Lgs. n. 163/2006. Per le attività di progettazioni le penalità per incremento dei costi può riguardare esclusivamente eventuali riserve dell'amministrazione riferite a carenze progettuali.

## **Art. 9 - Tempistica**

1. La liquidazione degli incentivi avverrà mediante apposito atto redatto dal Dirigente responsabile del Settore, nel seguente modo:

- a) per la fase progettuale, solo ad avvenuto avvio della procedura di appalto (pubblicazione del bando, invio delle lettere di invito, ecc.) l'incentivo spettante è liquidato nella percentuale del 50%, il 30% è liquidato ad avvenuta ultimazione dei lavori mentre il restante 20% è liquidato sulla base dell'accertamenti di cui al comma 6 del precedente articolo ripartito per il 10% relativamente alla lettera a) e per il 10% relativamente alla lettera b);
- b) per la fase esecutiva, una percentuale sino al 70% verrà liquidata per stati di avanzamento mentre il restante 30% sarà liquidata sulla base dell'accertamenti di cui al comma 6 del precedente articolo ripartito per il 15% relativamente alla lettera a) e per il 15% relativamente alla lettera b).
- c) le quote di incentivo da liquidare in base alle risultanze di cui al comma 6 del precedente articolo vengono determinate con i seguenti criteri:

- Per il rispetto dei tempi con attribuzione, in base al ritardo nella realizzazione dell'opera pubblica, la quota prevista viene determinata secondo i seguenti criteri:



# Città di Avezzano

- 1) in caso di rispetto dei tempi previsti la percentuale sarà pari al 100% del totale previsto;
- 2) in caso di ritardo inferiore a 60 giorni la percentuale massima prevista non potrà essere superiore al 50%;
- 3) in caso di ritardo superiori a 60 giorni ma inferiori a 120 giorni la percentuale non potrà essere superiore al 20%;
- 4) nulla è dovuto in caso di ritardo superiore a 120 giorni;

• Per il rispetto dei costi previsti nella progettazione esecutiva, in base all'aumento dei costi dell'opera pubblica, la quota prevista viene determinata secondo i seguenti criteri:

- 1) in caso di rispetto dei costi previsti la percentuale da liquidare sarà pari al 100%;
- 2) in caso di aumento dei costi fino al 5% la percentuale la percentuale massima sarà fino al 50%;
- 3) in caso di aumento dei costi fino al 10% la percentuale non potrà essere superiore al 20%;
- 4) nulla è dovuto in caso di percentuale di aumento dei costi superiori al 10%.

2. È, altresì, possibile riconoscere acconti corrispondenti alle attività già effettuate e formalmente approvate, quando si prevedono sospensioni delle fasi esecutive per un periodo superiore a sei mesi, se le sospensioni non sono dovute a colpa dei dipendenti incaricati.

3. Nel caso di opere e lavori pubblici non finanziati con risorse proprie dell'Ente, l'emissione dei mandati di pagamento è, comunque, subordinata all'acquisizione, nelle disponibilità di cassa dell'Ente, delle somme occorrenti.

4. Il controllo del rispetto del limite del 50% del trattamento economico complessivo annuo lordo è effettuato dall'ufficio personale, in sede di erogazione e sulla base dell'ordinario trattamento spettante al dipendente. L'eventuale quota spettante oltre il limite non viene erogata e costituisce economia. Non è possibile effettuare compensazioni, né ritardare artificialmente una liquidazione per eludere il limite.

5. Nel caso in cui, per qualsiasi motivazione, siano erogate somme in eccesso, queste vengono recuperate a valere sulle successive mensilità di retribuzione.

6. Essendo gli incentivi inseriti nel fondo delle risorse decentrate, sarà cura del Dirigente del Settore competente alla realizzazione dell'opera comunicare gli importi, inseriti nei quadri economici dell'opera pubblica che prevedano gli incentivi, al Servizio Personale al fine dell'inserimento degli stessi all'interno dei fondi integrativi per ogni anno di riferimento.

## **Art. 10 - Casi particolari e rinvio**

1. Nel caso di opere e lavori che rientrano nel campo di applicazione dell'articolo 93, commi 7-bis e 7-ter, del Codice, per cui si verificano eventualità non contemplate dal presente regolamento, si applicano comunque gli istituti qui previsti, secondo criteri di analogia, tenendo conto della corrispondenza tra l'attività espletata e quella richiesta dall'amministrazione e del criterio di proporzionalità.

2. Nell'impossibilità di applicare il presente regolamento, anche ai sensi del comma 1, per determinare la suddivisione proporzionale dell'incentivo tra i vari soggetti o le quote corrispondenti alle attività svolte da soggetti esterni che costituiscono economia, si potrà fare riferimento ai rapporti tra le diverse attività come remunerate dalle tariffe professionali, ove previste.



# *Città di Avezzano*

3. Le disposizioni di cui al presente regolamento si applicano anche se le attività in esso contemplate vengano svolte, per conto dell'amministrazione, nell'ambito di accordi di programma, convenzioni, consorzi, unioni o in favore di altri soggetti partecipati o controllati.

## **Art. 11- Disposizioni transitorie**

1. In sede di prima applicazione, le norme contenute nel presente regolamento hanno validità per le attività non ancora concluse, comprese in progetti attivi alla data del 19 agosto 2014.

2. Ai fini del comma 1, l'amministrazione adotterà i necessari atti per la variazione dei quadri economici dei lavori e delle opere.

3. Per tutte le attività concluse entro il 18 agosto 2014, si continua ad applicare la disciplina previdente fermo restando che le quote di incentivo maturate dal personale di qualifica dirigenziale dal 25 giugno non possono essere erogate e costituiscono economia di spesa.

## **Art. 12 Relazione periodica sull'applicazione del regolamento**

1. Entro il mese di febbraio di ogni anno, il dirigente preposto alla struttura competente redige ed invia alla Giunta comunale una relazione in ordine all'applicazione del presente regolamento, con il seguente contenuto minimo:

- l'indicazione dei progetti affidati nell'anno precedente, con il relativo importo posto a base di gara;
- l'importo dell'incentivo liquidato nell'anno precedente, la ripartizione e la denominazione dei destinatari;
- eventuali vizi riscontrati nei lavori progettati, contestazioni o altre controversie sorte o conclusesi nell'anno precedente, per cause imputabili alla responsabilità del personale interno incaricato.

## **Art. 13 - Entrata in vigore ed abrogazioni**

1. Il presente regolamento entra in vigore con le modalità e nei termini stabiliti dallo Statuto. Fatto salvo quanto previsto dall'articolo 11, comma 3, dall'entrata in vigore del presente regolamento, è abrogato il precedente regolamento, approvato con deliberazione della Giunta n. 464 del 09/11/2001 e modificato con delibera di Giunta n° 417 del 21/12/2007.





# *Città di Avezzano*

## **INDICE**

- Art. 1 - Oggetto e definizioni
- Art. 2-Il fondo per la progettazione e l'innovazione
- Art. 3 - Percentuali di alimentazione
- Art. 4 - Destinazione del fondo
- Art. 5 - Riparto delle somme destinate all'incentivazione dei dipendenti
- Art. 6 - Particolari modalità di realizzazione delle opere
- Art. 7 - Conferimento incarichi e individuazione gruppi di lavoro
- Art. 8 - Erogazione delle somme
- Art. 9 - Tempistica
- Art. 10 - Casi particolari e rinvio
- Art. 11- Disposizioni transitorie
- Art. 12 Relazione periodica sull'applicazione del regolamento
- Art. 13 - Entrata in vigore ed abrogazioni